

MalpensaNews

Trading online: cosa c'è da sapere su volatilità e deviazione standard prima di investire

divisionebusiness · Sunday, November 28th, 2021

Per quello che riguarda gli aspetti pratici e/o tecnici, **fare trading online**, al giorno d'oggi, è davvero semplicissimo. Qualsiasi utente infatti ha la possibilità di mettersi alla prova con le Borse e i mercati di **tutto il mondo, a qualsiasi ora** del giorno e della notte, senza nemmeno doversi alzare dalla classica poltrona di casa. In questo momento storico, per iniziare a dedicarsi alle negoziazioni digitali, è infatti sufficiente utilizzare il proprio **computer**, il proprio **laptop**, il proprio **tablet** o addirittura il proprio **smartphone**: tutti i device di cui sopra infatti hanno modo di collegarsi a broker e/o piattaforme di trading ricorrendo a una qualsiasi **connessione internet** sufficientemente performante.

Detto questo, è comunque fondamentale ribadire che, prima di iniziare un percorso da investitore, è importantissimo dedicare del tempo alla **formazione**: un trader inconsapevole è infatti un trader destinato a operare sulla base dell'istinto puro e semplice; un trader che dunque sarà fondamentalmente in balia del caso e che, di conseguenza, non si potrà definire un professionista nemmeno in caso di successo. Per fortuna però mai come adesso sono davvero tantissimi i siti che propongono quotidianamente **materiale formativo di alto livello**. Da questo punto di vista, è infatti fondamentale conoscere alcune nozioni specifiche. Ad esempio, è opportuno capire cosa si intende per **volatilità e deviazione standard nel trading**, in modo da attuare le corrette strategie di investimento. Per farlo è possibile consultare l'approfondimento realizzato dai professionisti di **economy.it**, che spiegano in modo chiaro e semplice il motivo per il quale questi due concetti sono importanti ai fini del trading online.

Iniziare dalle basi

Volendo iniziare da una specie di “ABC” **simbolico del trading online**, la prima parola da prendere in esame è sicuramente “asset”: un termine che, nel mondo finanziario, può assumere tantissimi significati differenti. Nel trading gli **asset** sono infatti i **beni** che genericamente troviamo a disposizione all'interno di una Borsa e/o di un mercato. Quando si parla di “asset” si può dunque fare riferimento tanto a un'**azione** quanto a un'**obbligazione**; tanto a una **materia prima** quanto a una **valuta** o addirittura a una **criptovaluta**.

Strumenti finanziari che, come è facile immaginare, hanno caratteristiche piuttosto diverse l'uno dall'altro. Le **azioni**, ad esempio, sono delle **quote di aziende** presenti all'interno del mercato: comprare un'azione significa dunque diventare proprietario dell'azienda in questione, seppur in minima parte. Le **obbligazioni** sono invece dei **contratti** che consentono al trader di guadagnare

una somma certa già al momento della firma: l'investitore infatti mette a disposizione una determinata cifra e il ricevente si impegna a **restituirgli quanto versato con gli interessi**.

Volatilità e deviazione standard

La **volatilità** fa riferimento a un **principio cardine del trading online**, rende possibile il primo fine degli investitori che si affacciano alle negoziazioni digitali. Un trader infatti punta tendenzialmente ad **accrescere il proprio patrimonio** di partenza: in finanza questo obiettivo può essere perseguito attraverso la **compravendita di asset**, quindi comprando, vendendo e scambiando beni e strumenti finanziari vari. Il guadagno viene reso possibile proprio grazie alla "volatilità": nel mercato infatti il **valore** degli asset non è praticamente mai fisso, al contrario è **variabile** o, per l'appunto, "**volatile**". Ciò vuol dire che il **prezzo** di un'azione, una materia prima e così via **può sia scendere che salire**, in base a tutta una serie di fattori.

I trader puntano a interpretare questi fattori al meglio e ad orientare le proprie operazioni di conseguenza: questo, nella maggior parte dei casi, vuol dire **comprare** asset a un prezzo abbastanza basso e poi **rivenderli** a un prezzo abbastanza alto, in modo tale da ottenere un ricavo. Tecnicamente parlando la "**volatilità**" non fa riferimento all'andamento variabile in assoluto, quanto piuttosto alla **statistica di dispersione di rendimento** di un titolo. La **deviazione standard** è invece una **misura della volatilità**: un termine statistico utilizzato proprio per studiare la quantità di dispersione di cui sopra.

This entry was posted on Sunday, November 28th, 2021 at 6:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.